

PROGRAMMA ATTIVITA' DETTAGLIATO

1. **Start-up e pianificazione di dettaglio** del format sul quale si basa il progetto, sperimentato da Melting Pro in altri contesti territoriali (buona pratica) e calibrato sulle specificità di Tor Pignattara;

Modalità di realizzazione. Le azioni saranno ridiscusse e definiti nel dettaglio tempi, risorse e metodi per produrre un loro potenziamento e massimizzare i risultati (exploitation)

Output. Ordini del giorno, verbali, piano di dettaglio

2. **Evento di presentazione pubblica del progetto.**

Modalità di realizzazione. L'iniziativa si è configurata come un momento di socialità, inclusione e dialogo interculturale per le comunità multietniche del quartiere ed è stata realizzata a partire da una strategia di audience development finalizzata a coinvolgere pubblici ampi e indifferenziati con particolare attenzione ai non pubblici, estranei alla fruizione culturale

Output. Evento di lancio, strategia di audience development, prodotti di promozione

3. **Avviso pubblico.** È stato elaborato e promosso un avviso pubblico di selezione di giovani 18- 29 anni, da coinvolgere delle attività e nel programma culturale del progetto

Modalità di realizzazione. Nei definire i criteri di selezione dell'avviso sono stati privilegiati i ragazzi in condizioni di NEET ed è stata considerata prioritaria la motivazione a partecipare e a essere coinvolti nel processo di SPACE

Output. Avviso pubblico, prodotti di promozione

4. **Selezione creativi under 30.** È stata costituita una commissione con il compito di individuare, tra le candidature pervenute, i 15 migliori giovani da coinvolgere

Modalità di realizzazione. Pubblicazione e promozione avviso, analisi delle domande pervenute

Output. Commissione di selezione, verbale, graduatoria

5. **Atelier creativo di street art,** percorso di produzione artistica site specific finalizzato alla valorizzazione del quartiere attraverso la realizzazione di un'opera muraria collettiva.

Modalità di realizzazione. Il format SPACE, ideato da Melting Pro, è stato articolato nelle seguenti tre fasi:

Fase 1. Immersione territoriale. Attività svolta dall'Ass. Ecomuseo Casilino, finalizzata a fornire ai creativi elementi di lettura e decodifica del territorio e input ispiratori per le successive fasi di ideazione e produzione. Sono state realizzate n.28 ore di ricerca preliminare sull'assessment socio-economico del quartiere, n.20 ore di laboratori immersivi e n.20 ore di visite guidate orientati alla comprensione/esplorazione della complessa identità locale. L'intera fase è stata sviluppata da un team di esperti ricercatori e storyteller.

Obiettivo di questa fase è stato costruire un approccio interpretativo solido, in modo da consentire ai partecipanti di poter rispondere al quesito metodologico che SPACE poneva: è possibile realizzare un'opera d'arte antifragile?

Una domanda che apre un mondo di questioni, di interpretazioni e di ulteriori domande. Per questo, prima di tutto, è stata affrontato la questione centrale: se puntiamo all'antifragilità, dobbiamo prima di tutto definire cos'è la fragilità.

In tal senso è stata utile la prospettiva dello psichiatra Eugenio Borgna che sollecita sulla possibilità di invertire l'interpretazione di alcuni supposti "sintomi" di fragilità umana, leggendoli invece come elementi riferibili al campo semantico positivo: sensibilità, delicatezza, gentilezza, dignità. Questo esercizio di chiarezza ci ha consentito di superare alcune letture stereotipate del territorio di Tor Pignattara e di leggere alcune supposte fragilità (multiculturalismo, multiconfessionalità, frammentazione urbanistica etc.) come aspetti di una dimensione territoriale ben più articolata. L'intenso lavoro fatto con i partecipanti al progetto,

ci ha quindi consentito da un lato di individuare nelle supposte fragilità, gli aspetti costitutivi di una complessa ricchezza, dall'altro di intercettare nello stato di conflittualità permanente, una reale fragilità del territorio. La sfida che aspettava Tellas e i creativi del progetto SPACE Tor Pignattara, era quindi ardua: confrontarsi con questi due aspetti e produrre un esito artistico antifragile.

Fase 2. Ideazione artistica. Processo di rielaborazione e metabolizzazione dei contenuti dell'immersione territoriale, lente per lo sguardo creativo dei giovani sul quartiere, guidati dallo street artist Tellas. L'attività è stata articolata in n.10 momenti ideativi da 4 ore (per un tot di 40 ore). La collaborazione è resa possibile se le sensibilità artistiche sono permeabili e pronte a cogliere la bellezza che caratterizza i momenti di condivisione tra le persone. Un gruppo di lavoro che ha operato come un solo corpo, in una tensione creativa attraversata da sinergia e passione. A guidare il giovane gruppo, un artista riconosciuto a livello internazionale capace di mantenere la freschezza dell'incontro, della possibilità, della relazione alla pari. La recettività è fondamentale, per un progetto collettivo è il punto di partenza che permette di farsi inondare dagli stimoli dell'ambiente circostante per poi darne un personale rimando. Tellas è conosciuto in tutto il mondo per il suo stile indissolubilmente legato alla natura, che caratterizza profondamente le sue origini legate all'antica terra di Sardegna. L'artista studia con pazienza e attenzione le venature delle foglie, lo sfumato che lega i colori caldi del tramonto ai colori freddi del cielo, fondendo insieme elementi vegetali marini, terrestri e che si innalzano verso l'aria. I giovani creativi che Tellas ha accompagnato in questo nuovo itinerario di scoperta provengono da vari ambiti: pittura, fotografia, disegno, performance, collage, tessitura, aerografia e grafica. Uniti da un desiderio di cimentarsi con se stessi e di oltrepassare i propri limiti, hanno entusiasticamente abbracciato le nuove tecniche trasmesse dall'artista per la realizzazione del murales.

Fase 3. Produzione artistica. Processo di realizzazione di Herbarium, opera collettiva ispirata al territorio realizzata su un grandissimo muro in Via dell'Acqua Bullicante 110. Questa fase ha avuto una durata di n.15 giornate di produzione da 4 ore (per un tot di 60 ore).

Herbarium è un'opera che aiuta a leggere il quartiere, la sua complessità, la sua ricchezza. E lo fa in due movimenti:

- usando un muro che sorge sul confine tra edificato e non edificato, simbolo del margine e, in fondo, del conflitto tra le diverse percezioni del territorio;
- usando una forma del contenuto semplice nella struttura ma potente nelle suggestioni (dalla citazione "colta" della cianotipia che classicizza la forma, all'ironia di creare un erbario in cui è la natura che ordina le culture).

L'opera ci restituisce la complessità locale con la semplicità di un'infografica, offrendo al conflitto interpretativo un'affermazione tanto ovvia quanto sfidante: "a Tor Pignattara trovi vegetali da tutto il mondo". Affermazione buffa, ma che rovescia il tavolo, perché ciò che da sempre viene letto come confusione e caos, qui prende la forma di un'ordinata composizione che racconta l'evidenza lapalissiana di una natura complessa. Una complessità che si manifesta come equilibrio interno di un quartiere antifragile, capace di evolvere attraverso il conflitto, trasformando quelle spinte laceranti in nuovi sensi, segni e paesaggi interpretativi. In tal senso Herbarium ci racconta di un quartiere potentemente contemporaneo, incomprensibile, fuori dal tempo eppure specchio del futuro. Un futuro in cui "i vegetali" sono metafora di una natura internazionale del quartiere, che paradossalmente fa rima con il suo passato, cortocircuitando il concetto di "romanità" in una prospettiva globale. Quella di Sant'Elena, di Costantino, di Alessandro Severo. Di nuovo complessità e conflitto, che poi è equilibrio dinamico di un quartiere che bullica e che in Herbarium ha trovato la sua icona.

Output. Atelier creativo, 6 visite immersive, 6 percorsi di visita, 10 momenti ideativi, 1 muro, 15 giornate di produzione, n.1 opera collettiva realizzata dai 15 giovani e da uno street artist senior

6. Evento di presentazione dell'opera alla città, pensato come momento di engagement e coinvolgimento dei cittadini. L'evento ha avuto luogo inizialmente sotto il murales, con l'apposizione della targa e successivamente presso la Galleria Wunderkammern con la proiezione del video documentario e del catalogo dell'opera. Hanno partecipato abitanti del quartiere, giovani creativi, esponenti di associazioni territoriali e non solo, appassionati di street art e di arte contemporanea, esperti in rigenerazione urbana.

Modalità di realizzazione. Questa fase, tra organizzazione e realizzazione, ha visto il coinvolgimento diretto degli artisti oltre che di tutti i partner coinvolti

Output. Evento di chiusura, strategia di AD, prodotti di promozione.

Attività trasversali

A garanzia di una corretta gestione e del raggiungimento dei risultati, sono state svolte le seguenti attività trasversali: coordinamento scientifico, coordinamento organizzativo, comunicazione e disseminazione, creazione della rete locale di sostegno, monitoraggio e valutazione dei risultati valutazione impatto psico-comportamentale, gestione amministrativa e rendicontazione.